104 STATO PRESENTE

la Città; e quindi Toledo e molte altre Città fecero lo stesso. Anche il Cardinale Portocarrero scrisse al Marchese das Minas General Portoghese, sommettendosi al Re Carlo, a nome del quale si amministrava la giustizia in tutte le Corti di Giudicatura a Madrid.

Dopo questi successi i Generali Confederati spedirono un corriere al Re Carlo, perchè affrettasse la marcia per Madrid: al che sul principio pareva che inclinasse; ma essendosi nello stesso tempo dichiarato il Reame di Aragona in suo favore, andò nella Città capitale di quella Provincia, sotto pretesto di ricever il giuramento di fedeltà da quel popolo; dove perdette tanto tempo, che il Duca di Berwich essendosi rinforzato, comparve in faccia degli Alleati, e ai 3. di Agosto mandò un distaccamento a impossessarsi di Madrid, abbandonato dai Confederati un poco prima, i quali fi ritirarono in un campo molto vantaggioso, essendo costretti di stare sulla difesa. Ma alla fine ai 6. di Agosto il Re Carlo e il Conte di Peterborough arrivarono al campo degli Alleati a Guadalaxara, conducendo seco non più che cinque battaglioni e tredici squadroni, i quali se non bastavano per assaltare il nemico, potevano però servire per fare una buona ritirata. Il Conte fu spedito in Italia per follecitare degli altri rinforzi, giacchè i Fran-